

sec. XVII
" XIX°

Osservando una carta topografica del Comune di Solbiate al foglio 2, rilasciata dall'Ufficio Tecnico Catastale della Provincia di Varese, rileviamo una " Strada dei Mulini di San Vitale " che dipartendosi dalla di Solbiello (località di Solbiate Olona un tempo unita al Comune di Fagnano Olona) vi ritrova una strada vicinale, che dipartendosi da quell'abitato si dirige verso i Mulini di Valle.

Attaversando l'Olonza, ove tuttora esiste il " Canale Furter " continuando tra i prati della cura di Gerla Maggiore, arrivava ai Mulini già Pusterla, poi Terzaghi, poi Ponti, per dirigersi unendosi alla " STRADA MARSCIA " ai Mulini di Sant Vitale, posti proprio sotto la Valle; quasi all'altezza dell'omonima Chiesa . I primi in territorio di Fagnano Olona, la Chiesa in località nostra.

I documenti d'archivio del Consorzio Fiume Olona, conservano antichi documenti di detti Mulini, che portano l'appellativo " di San Vitale " già nel sec. XVII°

1897 30/7 - L'agente del catasto sot oscritto verifica che al foglio IO52 del catasto rustico di nuovo corso del comune di FAGNANO OL. trovansi attualmente intestato a SALMOIRAGHI GIULIO fu Giuseppe - parte livellario a PONTI ETTORE fu Andrea per lo stabili 797 B con prato di pert. IO,2I - reddito di Lire austriache 77,80, pari a L. 77.80 italiane.

Nel 1873 all'epoca dell'attivazione del nuovo censo lo stabile 797 B era intestata alla ditta TAGLIORETTI ANTONIO e BIAGIO fu Giuseppe, pure loro livellari a Ponti Andrea.

Nel 1875 con petizione n° 37/295 per giusta esecuzione del 27 Maggio 1875 l'ufficio registro di Busto Arsizio passa a TAGLIORETTI BIAGIO fu Giuseppe e TAGLIORETTI GIUSEPPE, GABRIELI, GIO BATTA Amalia, Angela, Rachele, Veronica e Giuseppina fu Antonio come usufruttuaria la madre SCANDROGLIO Generosa.

Nel 1883 con altra petizione del 22 Febbraio n° IO/60 per rettificare l'errore di intestazione, coll'aggiunta della qualifica livellaria, passò alla ditta TAGLIORETTI BIAGIO fu Giuseppe, e TAGLIORETTI GIUSEPPE, GABRIELE, GIO BATTA, ecc. ecc., livellari come sopra al Ponti Andrea.

Sempre con petizione del 22/2 n° II/6I per cessione e rinuncia fatta da Taglioretti Giuseppe a favore dei Fratelli Taglioretti GABRIELE e GIO BATTA, come da atto privato registrato il 18/12/1875 a Busto Arsizio passò alla ditta TAGLIORETTI BIAGIO fu Giuseppe, e TAGLIORETTI GABRIELE, GIO BATTA, Amalia, Angela, Rachele, Veronica e Giuseppina fu Antonio sempre con la madre SCANDROGLIO Generosa come usufruttuaria, e livellari a Ponti Andrea.

Nel 1885 con petizione del 18/1 n° 2/2I, per esecuzione del verbale del 7/12/1884 redatto presso la Pretura di Busto Arsizio, l'intestazione passò ai sigg. TAGLIORETTI BIAGIO fu Giuseppe, TAGLIORETTI GABRIELE, GIO BATTA, Rachele e Veronica fu Antonio con Scandroglio Generosa usufruttuaria, sempre in livello a Ponti Andrea.

Una petizione del 18/1/1885 di Rachele Taglioretti, dispose la cancellazione di questi, per rinuncia al bene a favore degli altri.

Nel 1885 con petizione pure del 18 Gennaio, per successione a Taglioretti Biagio morto il 13/9/1884 l'intestazione variò ai TAGLIORETTI GABRIELE, GIO BATTA, Veronica fu Antonio sempre come usufruttuaria la madre in livello ai Ponti.

Nel 1886 il 28 Dicembre nuovo istr° rogato dal notaio PRINA il g. 27/12, si perfeziò l'atto del frazionamento della proprietà contraddistinta al 797 b, che passò alla ditta SALMOIRAGHI GIULIO fu Giuseppe Martino di Castellanza, livellato egli pure alla ditta PONTI ETTORE per 5/8 ed a Maria, Ester ed Antonio, del fu Andrea, per 1/8 cadauna.

Finalmente nel 1889 il 9 Maggio nuova petizione 13/25 per effetto dell'atto 24 Gennaio 1889 rogato da l dott. LAZZATI di Milano

Osservando la mappa catastale del comune di Solbiate Olona al foglio N° 2 (scala I : 2000), certamente ricopiata dai catasti di Maria Teresa, viene chiaramente indicata una strada detta " Vicinale dei Mulini di San Vitale ".

Questa stradina scendeva in Valle Olona, diametralmente opposta a quella che porta (in parte scalinata) al Cotonificio di Solbiate Olona (già Cotonificio Ponti e che costeggia il canale " Furter " costruito verso il 1870 per potenziare quello stabilimento.

La vicinale arrivava in valle diagonalmente dirigendosi attraverso i prati ai Mulini di Gorla Maggiore, un tempo dominio dei Pusterla - Orrigoni - Lampugnani indi dei feudatari delle nostre terre i Terzaghi.

Attraversava il fiume Olona nella stessa posizione ove tutt'ora esiste una passerella pedonale, ma dove prima del 1890 circa vi era un ponte carrabile in legno, fatto distruggere dal Cotonificio di Solbiate, perché pericolante e sostituito dalla passerella citata.

Costeggiando il Mulino, che noi chiameremo Ponti, dalla sua ultima denominazione, si dirigeva in Valle, parallela alla strada "Marscia" o strada di Fondo Valle, che porta a Fagnano Olona, attraversando la vicinale dei Mulini Gadda, arrivava a collegare il Mulino detto di San Vitale, posto proprio sotto il ciglio di Valle, dove domina l'antica chiesetta.

Il percorso da noi indicato è facilmente rilevabile anche dalla carta topografica di rilevamento, fatta approntare nel 1902 dal Consorzio del Fiume Olona, di tutto il corso del fiume e dell'intera Vallata.

Vi è anche da osservare che se ben si osserva la carta indicata si desume facilmente che i mappali n° 151 - 152 - 153 indicati in Comune di Gorla Maggiore, hanno la caratteristica di essere divisi diametralmente, non solo perché posti in costa, ma certamente perché portavano a congiungersi con una

altra stradina che portava sul pianoro alla Chiesetta, per arrivare al piazzale della stessa e congiungersi poi con la vicinale detta di San Vitale, che attraversava diametralmente la Via detta della " Crocetta ".

Poi in Valle, per riprendere il discorso dei Mulini, la vicinale dei Mulini di San Vitale, continuava il suo percorso sino oltre l'attuale cava dell' Edoardo, sita in territorio di Fagnano, proprio ai " Peschelli " continuando poi per le Cascine Balzarine e ancora più avanti per congiungervi con un'altra importante vicinale, quella detta anche " Strda del pane " (o più recentemente del Belvedere), proveniente dal Comasco e comunicante con i Mulini di Valle, per poi dall'altra sponda dell'Olona proseguire sino al Gallaratese.

L'importanza delle "vicinali" nella formazione dei territori comunali è stata ben espressa da P. Sella, nel suo volume " La Vicinia , come elemento costitutivo del Comune - Milano 1908.

Il toponimo di " Strada del Pane " risale al sec. XVII, e viene espresso nelle cause riguardanti il Fontanile di Tradate (detto comunemente " REBAU ' o RABAU' ", sorte tra il Consorzio del Fiume Olona e i Terzaghi di Gorla Maggiore, circa un " cavo " (o scotatore d'acqua fatto costruire da questi per indirizzare le acque di piena di quel torrente al Fiume Olona, per evitare danni alle loro proprietà, ma fatto chiudere per ordine del Conservatore del Fiume, sovrintendente per il Senato Milanese in quelle incombenze.